

CITTA' DI POMPEI

PROVINCIA DI NAPOLI

F

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021

F. Rendiconto esercizio 2020, approvato con deliberazione
consiliare n. 30 del 29 aprile 2021



CITTÀ DI POMPEI
(Città Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.	del
30	29/04/2021

OGGETTO: Rendiconto di gestione 2020 e Relazione illustrativa – Approvazione.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 11.30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di quindici (15) + 1 (Sindaco) come segue:

	P	A
LO SAPIO Carmine (SINDACO)	x	-
CACCURI Salvatore	x	-
CALABRESE Angelo	x	-
D'AMORA Sabrina	x	-
DE ANGELIS Luisa	x	-
DE MARTINO Stefano	x	-
DEL REGNO Giuseppe	x	-
DI CASOLA Domenico	x	-
ESTATICO Mario	x	-

	P	A
LA MARCA Giuseppe	x	-
MALAFRONTI Massimo	x	-
MARRA Raffaele	x	-
PIEDEPALUMBO Giuseppa Maria	x	-
ROBETTI Alberto	-	x
SCALA Raffaele	x	-
VEGLIA Marino	x	-
VITIELLO Vincenzo	x	-
Totale	16	1

Presiede l'Assemblea il Consigliere Giuseppe La Marca, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Andreina ESPOSITO, Ciro CASCONE, Michele TROIANIELLO, Vincenzo MAZZETTI.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Vittorio Martino.

OGGETTO: Rendiconto di gestione 2020 e Relazione illustrativa – Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Sindaco e del Dirigente del I Settore dr. Eugenio Piscino, che allegata al presente deliberato ne forma parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D. Lgs. n. 126/2014, con il quale sono state approvate disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 118/2011 e al D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 29/03/2021, avente ad oggetto “Schema di rendiconto di gestione 2020 e Relazione Illustrativa - Approvazione”;

Visto l'allegato parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2020 e dei relativi documenti allegati, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 111 del 19/04/2021, acquisito al prot. n. 18694 del 19/04/2021;

Richiamato l'allegato verbale della III Commissione Consiliare, competente in materia, trasmesso con nota prot. n. 19004 del 20/04/2021;

Richiamato l'allegato verbale della Conferenza dei Capigruppo del 23/04/2021, trasmesso con nota prot. n. 19610 del 23/04/2021;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, resi dal Dirigente del settore competente;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri, riportati nell'allegato resoconto stenotipico, che costituisce parte integrante del deliberato;

Il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano:

Il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito e a procedere alla votazione per alzata di mano:

Presenti: 16

Voti favorevoli: 11

Contrari: 05 (Caccuri, Calabrese, Di Casola, Estatico e Marra)

Assenti: Robetti

Il Presidente, successivamente, stante l'urgenza, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti: 16

Voti favorevoli: 11

Contrari: 05 (Caccuri, Calabrese, Di Casola, Estatico e Marra)

Assenti: Robetti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione a firma del Sindaco e del Dirigente del I Settore — dr. Eugenio Piscino, che allegate al presente deliberato ne forma parte integrante e sostanziale, restando incaricato il Dirigente del I Settore per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione come sopra riportata,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: rendiconto di gestione 2020 e Relazione illustrativa - Approvazione.

CONTESTO GENERALE

Con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 227 del Tuel, il rendiconto della gestione è deliberato l'anno successivo dall'organo consiliare e si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio. Ai sensi degli art. 151 e 231 il rendiconto è completato della relazione illustrativa relativa alla dimostrazione dei risultati di gestione dell'attività dell'Ente.

Con deliberazione n. 26 del 27 maggio 2020, il Commissario Prefettizio (con i poteri del Consiglio Comunale) ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022. Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 102 del 29 luglio 2020, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2020. Con deliberazione commissariale n. 32 del 21 luglio 2020 è stato approvato l'Assestamento di bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2020.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate dall'Ente nel 2020 ammonta a € 20.324.142,20 in leggero aumento rispetto ai 20,2 milioni di euro dell'anno precedente.

Sono state impegnate spese correnti per circa il 71 per cento dello stanziamento finale (in diminuzione rispetto al 76 per cento del rendiconto dell'anno precedente 2019) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 84,7 per cento (in leggera diminuzione rispetto al 2019 - 88%). Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 8,4 per cento, in quanto sono state apportate le necessarie rettifiche, per la re-imputazione all'annualità 2021, di numerosi impegni spesa per la realizzazione di opere pubbliche, per l'importo complessivo di € 8.157.108,85, in riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. IV). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dall'ente solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che si intendono finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi da altri enti. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;

- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire, nell'esercizio successivo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo IV della spesa è relativo al rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2020 ha fatto registrare uno stato di realizzazione dei programmi, spese in conto capitale, pari a circa il 8,4 per cento, in considerazione degli impegni effettivi, legati all'esercizio 2020 per € 1.156.821,93. Se invece consideriamo pure quelli assunti su esercizio 2020 e re-imputati all'annualità 2021, per euro 8.157.108,85, lo stato potenziale di realizzazione dei programmi è pari a circa 67,48 per cento, rispetto al 80% dell'anno precedente.

La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali e il volume dei pagamenti, che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è di circa 79,3, in diminuzione rispetto al precedente rendiconto, e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni in conto competenza e residui per complessivi € 19.493.891,86.

LE SPESE DI PERSONALE E L'INDEBITAMENTO

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento, che determinano, in termini negativi, riflessi sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di

personale + rimborso mutui/entrate correnti) registra una notevole riduzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 5.376.314,32 in leggera riduzione rispetto ai 5,5 milioni di euro del rendiconto 2019. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale in convenzione, per la quota parte di costo sostenuto dall'Ambito Sociale 32 di euro 17 mila euro. Tale spesa rappresenta il 26,4 per cento della spesa corrente (€ 20.324.142,20) ed è pari al 20,4 per cento delle entrate correnti (€ 26.242.912,09), in riduzione rispetto al 21 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale, anche considerando la media relativa agli anni 2011-2013 per € 8.900.550,14. Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2020 è di n. 124 unità, in riduzione rispetto alle n. 133 unità del 2019.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi per € 108.122,74 (in diminuzione rispetto ai 164 mila euro del 2019) e dal rimborso delle quote capitali, per € 448.260,81. A tali somme è necessario aggiungere la quota relativa all'anticipazione di liquidità (di cui al d.l. n. 35/2013) che presenta una quota interessi di € 75.625,86 e una quota capitale per € 151.073,35. E' da precisare che alle quote capitali è da aggiungere la somma di € 96.333,34, quale prima rata capitale del nuovo mutuo concesso, per € 1.445.000,00 dal Credito Sportivo, a zero interessi. Il costo totale dell'indebitamento è, pertanto, di € 695.667,50 (in riduzione rispetto ai € 885.698,07 dell'anno precedente) e rappresenta il 3,42% della spesa corrente impegnata.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'Allegato H.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti accertate (i primi tre Titoli dell'entrata) hanno registrato, per l'anno 2020, l'ammontare di € 26.242.912,09 (in leggera flessione rispetto di € 26.334.510,55 del 2019), accertamenti determinati da cronoprogramma, trasmesso dalla concessionaria del servizio di riscossione tributi, e che comunque risultano pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio.

Le entrate tributarie, la tassa rifiuti, l'Addizionale Comunale e la Cosap, rispettano le previsioni di bilancio, mentre l'Imposta di Soggiorno, i proventi dei parchimetri e della Zona Traffico Limitato fanno registrare consistenti minori entrate rispetto alla previsione, a causa delle limitazioni imposte nel periodo di emergenza Covid, che comunque vengono compensate, in parte, da ristori economici, disposti dal Governo. Si è registrata una maggiore entrata sul Fondo di Solidarietà Comunale, in quanto sono stati disposti ulteriori fondi a compensazione delle mancate entrate, comunque

correlate a spese correnti ordinarie, di gestione dell'ente e pertanto non si è generato disequilibrio.

La previsione dell'Imu è stata di 5,6 milioni di euro, adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. È stato accertato l'importo 4,3 milioni di euro, il riscosso è di 4,0 milioni di euro, dati in linea rispetto a quelli del 2019.

Come detto, l'Ente presenta una percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie (19.257.376,09 rispetto a 21.296.036,81), nel 2019 tale percentuale era stata del 96%. Tale risultato è da attribuire alla grave situazione epidemiologica, tuttora in atto, che ha determinato una devastante crisi economica a carico delle imprese, delle famiglie e dei soggetti deboli.

Tutto ciò, ha compromesso il consolidato grado di autonomia finanziaria dell'Ente, che è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extra-tributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie, titolo I, si è riscosso il 65,80 per cento degli accertamenti, in conto competenza e residui, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 78 per cento. Del Titolo II (Trasferimenti correnti) si è riscosso il 92% dell'accertamento di competenza e residuo, anno precedente il 87, mentre per le entrate extra-tributarie (Titolo III) si è riscosso circa il 70% cento rispetto all'anno precedente, che è stato il 85 per cento.

L'Ente ha riscosso, in termini di entrate correnti, da competenza, € 20.731.608,73, sui circa 28 milioni di euro previsti e i quasi 26 milioni accertati. Si tratta del quasi del 79 per cento delle somme accertate a competenza e tale dato evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

Così come già indicato nel bilancio di previsione 2021/2023, si evidenzia una scarsa redditività del patrimonio comunale, non correttamente gestito, in particolar modo a seguito di utilizzo gratuito (da parte di terzi) di beni che debbono, invece, essere fonte di entrate. L'accertamento è di appena 154 mila euro, sicuramente non adeguato al valore dei beni immobili di proprietà dell'ente e alla potenziale redditività degli stessi. Di questa situazione e della necessità di intervenire, lo scrivente ha già relazionato all'Amministrazione e al Collegio dei revisori.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, in generale, evidenzia le "difficoltà" degli Enti. L'applicazione al Comune di Pompei su otto parametri segna un solo elemento positivo (P5, indicatore 12.4 sostenibilità del disavanzo) e, pertanto, non si è strutturalmente deficitari, ai sensi dell'articolo 242 del Tuel (Allegato I-I). Dato rilevante è l'inesistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria, che costituisce un grande risultato per l'ente, già registrato negli ultimi anni.

Il fondo di cassa al 31.12.2020 è pari a € 10.599.142,77 ed è assente, come già a chiusura 2018 e 2019, l'anticipazione di tesoreria, che a fine esercizio 2016 ammontava a € - 2.848.473,41.

Si dà atto che la situazione di cassa, da tempo era notevolmente migliorata rispetto agli anni precedenti, senza tenere conto del sopraggiungere della grave situazione epidemiologica, che ha colpito il bilancio già da inizio anno 2020, in quanto oltre a un costante controllo della spesa rispetto all'andamento delle entrate, si sono realizzate altre entrate cospicue (derivanti dai proventi della ZTL e dall'Imposta di Soggiorno). Si dà atto che continuano le azioni di recupero delle entrate tributarie e non, al fine di migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'ente e consentire all'amministrazione comunale di attuare le iniziative programmate per il miglioramento della città. L'importante risultato rende, comunque, necessaria una continua attenzione al fine di consolidare il risultato e permettere un rafforzamento della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

L'equilibrio di bilancio per l'anno 2020 è stato rispettato (Allegato C). Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Generali e Finanziari e dei suoi funzionari.

Al rendiconto sono allegati i conti dell'economista e del concessionario (Allegato P).

RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE

Con deliberazione giuntalesca è stato proposto il ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2020, in corso di approvazione, con le relative re-imputazioni e variazioni per la determinazione del fondo pluriennale vincolato.

I residui attivi al 31/12/2020, da conservare ammontano a € 11.330.912,13 (di cui € 5.499.312,15 provenienti da esercizi precedenti). I residui passivi ammontano a € 6.327.221,56 (di cui 2.845.154,72 da esercizi precedenti).

Il riaccertamento è stato effettuato dai dirigenti dell'ente, con proprie determinazioni dirigenziali, previa attenta verifica, per ciascun residuo, delle motivazioni che hanno comportato le ragioni del loro mantenimento e tenendo conto della corretta imputazione, sempre in riferimento ai principi contabili.

Il regolamento di contabilità dell'Ente è stato adeguato ai dettami dei nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità armonizzata, e la proposta di modifica, elaborata dal Settore Affari Generali e Finanziari è stata approvata, con i poteri del consiglio comunale, dal Commissario Prefettizio con atto n. 20 in data 27 maggio 2020.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti istituiscono nei propri bilanci il Fondo pluriennale vincolato - FPV - costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Per i residui passivi possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il principio della competenza finanziaria; di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, a esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per il 2020 il fondo ammonta a € 2.828.590,42 (Allegato D) e riguarda la parte corrente, per euro 754.478,32 e quella capitale per euro 2.074.112,10. La re-imputazione degli impegni all'annualità 2021, ammonta a complessivi euro 8.911.587,17 (€ 754.478,32 di parte corrente e € 8.157.108,85 di parte capitale) e la re-imputazione degli accertamenti ad euro 6.082.996,75. Il travaso dell'esigibilità al 2021 determina un fondo pluriennale vincolato di € 2.828.590,42 (€ 8.911.587,17 impegni 2020 - € 6.082.996,75 accertamenti 2020). Tali importi sono iscritti al bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021, per finanziare gli impegni reimputati, previa adozione di apposita deliberazione di variazione, in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per il 2020 ammonta a 7.005.047,33 (Allegato E) ed è stato quantificato seguendo i principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, e rideterminato in seguito al ri-accertamento dei residui attivi 2019 e precedenti, di cui una parte è stata stralciata dal bilancio, per 953.304,56, per essere inserita nei crediti di dubbia e difficile esazione del Conto del Patrimonio, precisando

che ciò non costituisce rinuncia al credito anzi continuano con maggiore pressione, le azioni per il recupero dei crediti dell'ente.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto del bilancio 2020 ha dato le seguenti risultanze:



COMUNE DI POMPEI CONTO DEL BILANCIO 2020

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.650.699,76
RISCOSSIONI	(+)	3.967.712,05	23.854.249,38	27.821.961,43
PAGAMENTI	(-)	2.502.011,32	21.371.507,10	23.873.518,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.599.142,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.599.142,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.499.312,15	5.831.599,98	11.330.912,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.845.154,72	3.482.066,84	6.327.221,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			754.478,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.074.112,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽²⁾	(=)			12.774.242,92

L'adozione del sistema contabile ha previsto una nuova modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato di € 15.602.833,34 è necessario

sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per complessivi € 2.828.590,42 (per spese correnti e spese in conto capitale), determinando un nuovo risultato di € 12.774.242,92. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

È da rilevare che il disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili, determinato nel 2014 in € 10.296.322,30 ammonterebbe a € -8.166.048,82 (decurtato del riparto annuale della quota, dal 2015 al 2020, di € 355.045,58 x6 = € 2.130.273,48). A chiusura 2020 si registra un risultato di amministrazione pari a € - 7.372.696,92 (Allegato B), che rispetto a € - 8.166.048,82, dimostra che l'Ente sta ripianando con successo il deficit rilevato nel 2014 con l'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Nella parte accantonata del risultato di amministrazione (Allegato B parte B), per l'importo complessivo di € 17.593.721,84 ci sono i seguenti accantonamenti:

- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 7.005.047,33;
- il Fondo anticipazioni liquidità per € 4.425.572,77, che rappresenta il residuo debito delle precedenti anticipazioni di liquidità (di cui ai decreti legge n. 35/2013 e 102/2013);
- il fondo perdite società partecipate per € 1.460.000,00 (€ 1.060.000 + € 400.000,00 annualità 2018);
- il fondo contenzioso di € 3.234.578,52 quale somma tra:
 - o € 182.735,63, quale differenza tra fondo contenzioso accantonato al 31/12/2019 (802.257,58) e utilizzo applicato al bilancio 2020 (619.521,95);
 - o € 2.143.713,41, quale fondi rischi, accantonati, derivanti dalle annualità 2015/2016/2017/2019 per 1.143.713,41 e accantonamento per sistemazione contabile, in sede di rendiconto, per € 1.000.000,00;
 - o fondo rischi 2020 per 908.129,48 prelevato dal cap. 362 Spesa;
- il fondo riferito ad altri accantonamenti di € 1.468.523,22 è costituito dai seguenti accantonamenti:
 - o proventi tecnici incassati per Condono e Dia per € 54.101,41;
 - o fondo per indennità di risultato € 418.423,14;
 - o fondo rinnovi contrattuali 2019/2020 per 395.998,67 €;
 - o quota di 600.000,00 € da chiusura 2017 e 2018, riferita a ulteriore contenzioso, anche potenziale.

Nella parte vincolata (Allegato B parte C) l'importo complessivo di € 2.354.214,53 è così dettagliato:

- vincoli derivanti da leggi per € 1.119.630,72 così suddivisi:
 - o articolo 208 del codice della strada, incassi 2019 e precedenti per € 422.578,01, al netto degli incassi/impegni 2020 e sistemazioni contabili 2020;
 - o Fondo per riequilibrio di bilancio, a chiusura 2020 per 663.052,69;
 - o Fondo salario accessorio al personale dipendente, anno 2019 e precedente € 34.000,00
 - o Fondo residuo contribuito Ministero Interno per 0,02
- vincoli derivanti da trasferimenti per € 953.874,84 così suddivisi:
 - o € 798.292,50, per incasso quote per acquisto loculi cimiteriali;
 - o € 10.000,00, per avvenuto incasso contribuito regionale redazione PUC,
 - o € 5.575,51, quale residuo contribuito regionale accreditato per il Forum dei Giovani;
 - o € 140.000,00, contributo Ministero Finanze- progettazione e messa in sicurezza via Ripuaria, mitigazione rischio idrogeologico;
 - o € 6,83, quale residuo contribuito regionale per acquisto libri;
- altri vincoli attribuiti dall'ente per € 280.708,97 così suddivisi:
 - o € 260.498,81, quali maggiori incassi 2018-2019 per Imposta di Soggiorno al 01/01/2020 per 335.994,95 al netto delle risultanze contabili 2020 per maggiori impegni e minori accertamenti;
 - o € 20.210,16, per incasso fitti estaglio fondi località Moregine 2016/2020, di competenza ex Ospedali Riuniti.

Nella parte destinata agli investimenti viene iscritto l'importo di € 199.003,47, derivante dagli accertamenti dei capitoli di Entrata, relativi ai proventi incassati per Condoni - Dia - Oneri di urbanizzazione - anno 2019, per euro 232.533,59, decurtati dei maggiori impegni assunti 2020 per 33.530,12, rispetto agli incassi 2020.

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 4,8 milioni di euro (rispetto al risultato del 2019 di 7,7 milioni euro). Tale risultato si considera più che positivo, in considerazione della grave situazione di emergenza e permette di valutare come e in che misura sono state gestite le risorse di bilancio.

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato I) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni

sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei Conti Integrato (Allegato- 6 D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2020 € 25.107.556,98

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € 1.063.323,19

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato il risultato, sopra indicato.

CONCLUSIONI

Preso atto che:

- il contenuto della relazione illustrativa, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione, è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- il rendiconto della gestione 2019 è stato approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio in data 7 luglio 2020 con atto n.29, esecutiva ai sensi di legge;
- il rendiconto della gestione 2020 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dalla quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;
- con deliberazione n. 56 del 29 marzo 2021, la Giunta Comunale ha approvato lo schema di rendiconto della gestione 2020;
- con prot. n. 18694 del 19 aprile 2021, il Collegio dei revisori dei conti ha presentato la Relazione al rendiconto.

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2020;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:

- l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
- l'art. 228, sul conto del bilancio;
- l'art. 229, sul conto economico;
- l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il nuovo Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 26 del 27 maggio 2020, di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 con i relativi strumenti programmatori;

Visto il Rendiconto di gestione 2020, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2020 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza; risultato di amministrazione;
- C. Riepilogo Entrate per titoli, tipologie e categorie - Spese per missioni, programmi e macro-aggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Certificazioni debiti fuori bilancio – certificazione riduzione spese;
- G. Relazione al rendiconto 2020;
- H. Tabella parametri deficitari e Piano indicatori di bilancio;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Deliberazione di Giunta Comunale: “Riaccertamento Generale dei Residui Attivi e Passivi per la formazione del rendiconto 2020”
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Re-imputazione accertamenti – impegni da esercizio 2020;
- N. Elenco crediti inesigibili;
- O. Fondi accantonati e vincolati;
- P. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- Q. Conto Tesoriere;
- R. Modello Banca d'Italia 56T;
- S. Spesa di personale 2020;
- T. Elenco personale in servizio al 31/12/2020;
- U. Codici Siope;
- V. Elenco Mutui in ammortamento;
- W. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- X. Tempestività dei pagamenti;

- Y. Inventario Patrimonio Comunale: Aggiornamento annuale beni mobili, approvato con determinazione del registro generale n. 196 del 15.2.2021; Aggiornamento beni immobili;
- Z. Deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n. 32 del 21.7.2020: Assestamento di bilancio-Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2020;
- AA. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio anno 2020;
- BB. Elenco indirizzi internet;
- CC. Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 29.3.2021: Schema di Rendiconto della gestione 2021;
- DD. Relazione al Rendiconto 2020 del Collegio dei revisori.

SI PROPONE

1. di approvare il Rendiconto della Gestione 2020, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:



COMUNE DI POMPEI **CONTO DEL BILANCIO**
2020

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.650.699,76
RISCOSSIONI	(+)	3.967.712,05	23.854.249,38	27.821.961,43
PAGAMENTI	(-)	2.502.011,32	21.371.507,10	23.873.518,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.599.142,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.599.142,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.499.312,15	5.831.599,98	11.330.912,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.845.154,72	3.482.066,84	6.327.221,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			754.478,32

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 ⁽²⁾	(=)		12.774.242,92

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾			7.005.047,33
Fondo anticipazioni liquidità			4.425.572,77
Fondo perdite società partecipate			1.460.000,00
Fondo contenzioso			2.234.578,52
Altri accantonamenti			1.112.028,41
	B) Totale parte accantonata		16.237.227,03
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.425.629,39
Vincoli derivanti da trasferimenti			953.874,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			331.205,11
Altri vincoli			0,00
	C) Totale parte vincolata		3.710.709,34
Parte destinata agli investimenti			
			199.003,47
	D) Totale parte destinata agli investimenti		199.003,47
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		-7.372.696,92
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁵⁾			

- di approvare tutti gli allegati indicati in premessa e dare atto che gli stessi sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it;
- di dare atto che la contabilità economica patrimoniale del Comune, relativo all'esercizio 2020, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2020 € 25.107.556,98

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € 1.063.323,19

4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto della operazione di ri-accertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi, effettuata con deliberazione con i poteri della Giunta, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno;
7. di dare atto del rispetto della normativa in tema di spesa di personale;
8. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel.

Pompei, 29.04.2021

Il Dirigente del Settore
Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Il Sindaco
Carmine LO SAPIO

